



Consiglio regionale della Toscana
Interrogazione a risposta Orale n. 1052
Prot. n. 9343/2.17.2 del 10.07.2009

Firenze, 10 luglio 2009

Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana
S E D E

Oggetto: *In merito ai rapporti fra Regione Toscana e Fondazione Maggio Musicale Fiorentino.* Interrogazione urgente a risposta orale.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

premesse:

- che la Regione Toscana con Legge Regionale n.45/2000 e successive modificazioni ha individuato la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino tra gli enti di rilevanza regionale e nazionale;
- che con deliberazione della Giunta Regionale del 31 marzo 2008, n. 244 è stato stabilito che i rapporti tra gli Enti di rilevanza nazionale e regionale e la Regione Toscana debbano essere regolati da apposite convenzioni con cui vengano definiti gli obiettivi e le forme di collaborazione e le attività da realizzare;
- che la Giunta regionale con il Decreto n. 4331 del 17 settembre 2008 ha approvato una bozza di convenzione triennale con la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino, con la quale la Fondazione e la Regione attivano forme di collaborazione per la promozione e la realizzazione di una serie di obiettivi tesi in particolare a favorire la promozione e l'accesso del pubblico regionale alle varie iniziative;
- che la Regione Toscana per la realizzazione degli obiettivi perseguiti nella suddetta convenzione per il triennio 2008-2010, si impegna a finanziare l'attività della Fondazione, attraverso la corresponsione alla Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino della somma di almeno Euro 1.950.000,00, per ciascun anno del triennio 2008-2010;
- che la Regione Toscana procederà a verificare che le attività svolte corrispondano a quanto concordato anche attraverso il controllo sull'impiego della somma sopra citata;
- che la Giunta regionale con la Delibera n. 826 del 20 ottobre 2008 ha ritenuto inoltre opportuno, per lo svolgimento di attività di promozione finalizzate alla diffusione dello spettacolo, nei vari settori dell'espressione artistica, tra le generazioni più giovani e le fasce



di pubblico con minori opportunità, di destinare al Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino la ulteriore somma di euro 500.000,00;

- che la Fondazione "Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", anche a causa dei drastici tagli operati dal Governo alle risorse del F.U.S., sta soffrendo una grave crisi economica, sia dal punto di vista patrimoniale che del conto economico, e finanziaria, che rischia di ripercuotersi, con effetti pesantissimi, anche sulla produzione artistica delle prossime stagioni;

interroga
con urgenza il Presidente della Giunta regionale
per conoscere:

- a quanto ammonta il disavanzo della Fondazione per l'anno 2008 e a quanto si prevede che si attesterà il disavanzo per l'anno 2009;

- se, di fronte alle evidenti difficoltà di natura economica della Fondazione, non sia necessario prevedere maggiori finanziamenti da parte delle istituzioni locali –compresa la Regione Toscana- anche per far fronte alla costante diminuzione dei trasferimenti statali;

- se non ritenga necessario procedere ad approfondite verifiche circa le modalità di utilizzo dei consistenti contributi pubblici –e in particolare per quanto riguarda quelli erogati dalla Regione Toscana-, anche a fronte di prese di posizione di alcune OO.SS. che evidenziano, nella conduzione della Fondazione, aspetti di disorganizzazione gestionale, di incapacità di programmazione degli eventi, di scarsa trasparenza nella gestione del personale, di "invadenza e prevaricazione della politica" rispetto a corrette forme di conduzione di carattere aziendalistico;

- se non ritenga urgente che vengano immediatamente attivati tutti i possibili meccanismi di controllo gestionale, anche da parte dei lavoratori e delle OO.SS., sia per quanto riguarda il bilancio che la stessa attività di programmazione delle iniziative;

- se non ritenga comunque necessario il massimo impegno per una complessiva riorganizzazione gestionale della Fondazione, da basarsi soprattutto su una prospettiva se non di autonomia finanziaria quantomeno di sempre minor dipendenza da risorse pubbliche, che in prospettiva rischiano di essere sempre più scarse;

- se ritenga che l'attuale Consiglio di amministrazione e l'attuale Dirigenza siano in grado o meno di assolvere appieno alle funzioni alle quali sono preposti, soprattutto in presenza di evidenti difficoltà economico-gestionali.

Marco Carraresi